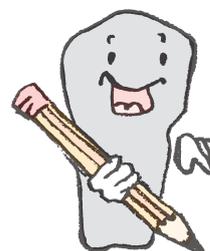


# SCHEDA REPERTO ARCHEOLOGICO



COMPILA CON I TUOI DATI

NOME	COGNOME
SCUOLA	CLASSE

SCEGLI UN REPERTO DA ANALIZZARE E COMPILA LE VOCI CHE TROVI QUI SOTTO

## NUMERO DI INVENTARIO

È il numero che contraddistingue ogni reperto;  
indicalo se ti è possibile.

## STATO DI CONSERVAZIONE

Indica se il reperto è intero o se ne mancano delle  
parti o se è un semplice frammento

## OGGETTO

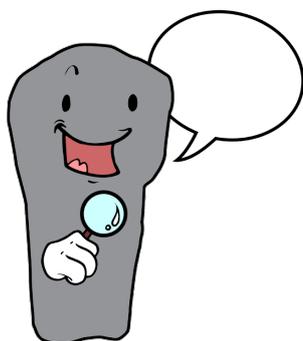
Riporta il nome che gli archeologi hanno utilizzato  
per la didascalia

## MISURE

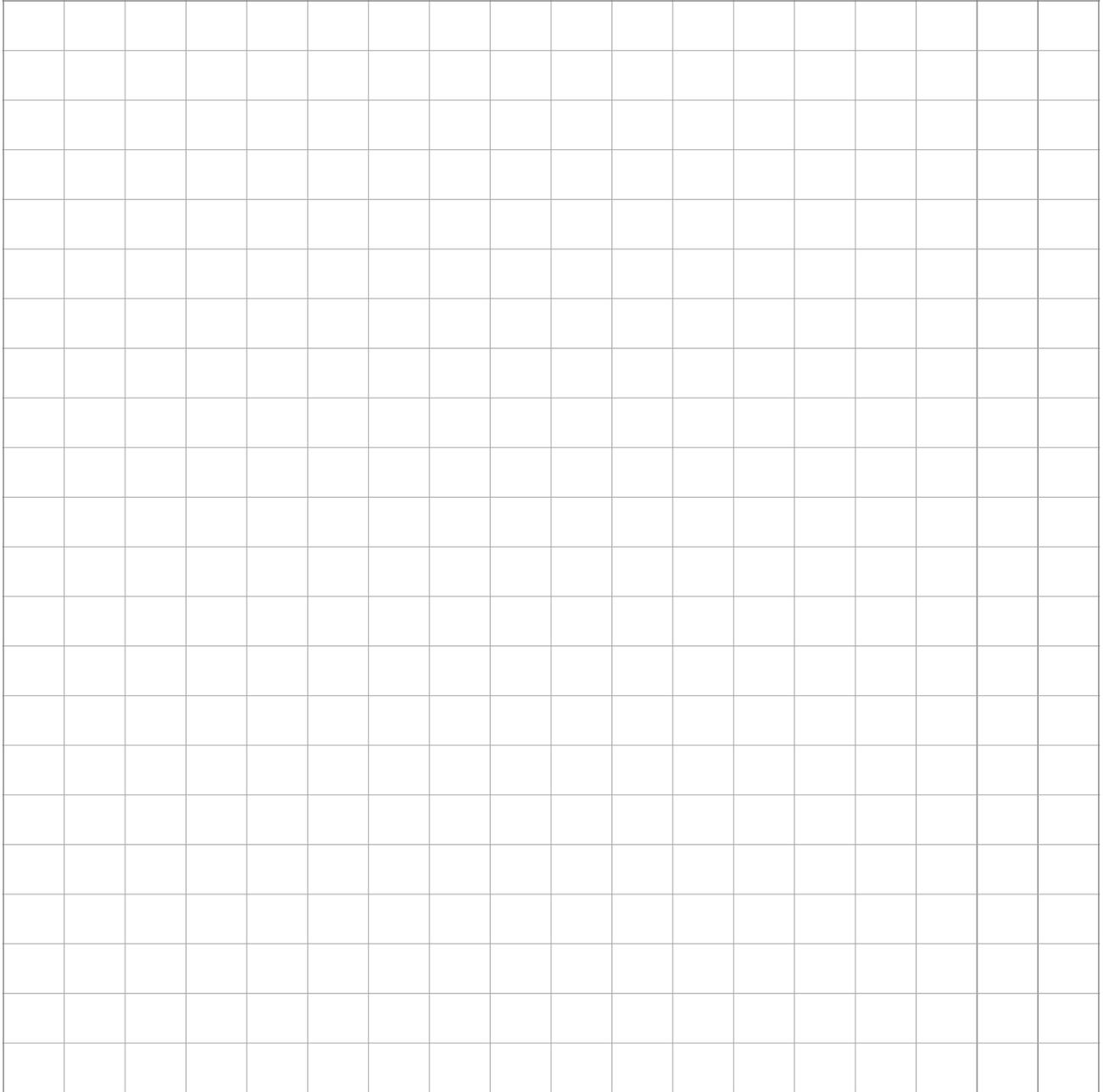
Dal momento che i reperti sono nelle vetrine,  
fornisci le misure indicate per ricordarti, quando  
sarai a casa, se il reperto è di piccole o grandi  
dimensioni.

## TIPO DI MATERIALE

Specifica se si tratta di metallo, ceramica, pietra,  
etc.



# PROVA A DISEGNARE IL REPERTO



Prova a descrivere la forma o le caratteristiche dell'oggetto che hai scelto e se possiede eventuali decorazioni. Sapresti dire se l'oggetto che hai scelto è in uso anche oggi?


**Per i più curiosi...**  
Parole da conoscere e ricordare

- **ARCHEOLOGO**
- **SCAVO ARCHEOLOGICO**
- **REPERTO**
- **DATAZIONE**
- **INVENTARIO**

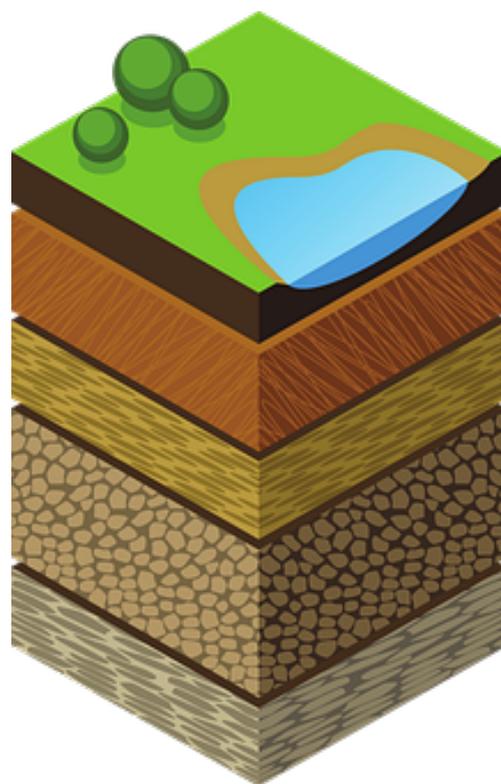


### **ARCHEOLOGO**

Sono diversi gli studiosi che si occupano di ricostruire il nostro passato. I geologi studiano la struttura della terra e come si è formata. I paleontologi studiano i fossili di piante e animali che sono vissuti sulla terra in epoche geologiche più antiche di quella in cui viviamo noi. L'archeologo studia le civiltà del passato attraverso gli oggetti che l'uomo ci ha lasciato: i reperti portati alla luce con lo scavo archeologico.

## SCAVO ARCHEOLOGICO

Il terreno sul quale camminiamo è formato da molti strati, diversi per composizione, colore, spessore e consistenza. Potremmo paragonare il terreno ad una torta a più strati: alla base c'è lo strato di preparazione e uno dopo l'altro si aggiungono strati di crema e cioccolato e per ultima la glassa di copertura. Quindi, come nella torta, anche nel terreno lo strato superiore è quello che si è formato più di recente mentre, scendendo in profondità, si trovano gli strati sempre più antichi. Quindi gli oggetti che provengono dagli strati più profondi sono più antichi di quelli scoperti negli strati più in superficie.



## REPERTO

È la parola con la quale gli archeologi definiscono gli oggetti antichi che sono recuperati nel corso dell'attività di scavo. Esistono reperti in materiale organico e reperti in materiale inorganico. Sono reperti organici gli oggetti che derivano da esseri viventi ad esempio i tessuti, gli strumenti in legno, osso, corno e i resti di cibo. Sono invece inorganici gli oggetti in ceramica, pietra e in metallo.

## DATAZIONE

Un oggetto antico può essere collocato nel tempo in modo relativo o assoluto. Nella datazione relativa l'oggetto è messo in relazione ad un prima e ad un dopo rispetto ad un evento. Ad esempio, nello scavo archeologico gli strati più antichi si trovano più in profondità rispetto a quelli recenti. Con la datazione assoluta invece all'oggetto viene attribuita un'età.



## INVENTARIO

I reperti che vedi in un museo hanno tutti un numero di inventario. Si tratta di una sigla (fatta di numeri e a volte di lettere) alla quale corrisponde una scheda con tutti i dati del reperto, ad esempio: dove e quando è stato trovato, il materiale di cui è composto, quali sono le sue misure, a quale epoca risale. Possiamo definire questa scheda come una specie di “carta di identità” del reperto, al quale è collegata proprio grazie al numero di inventario.